

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo: 56408

del: 03/02/2026

Oggetto: trasmissione dispositivo dirigenziale di istituzione di zone di restrizione a seguito di focolaio di Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) nel pollame domestico. Zevio (VR) cod. 097VR120

Numero allegati: 1

Nome file allegati: disp. zona restrizione Infl.Aviare-focolaio Zevio cod. 097VR120 03-02-26.pdf

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Dipartimento Funzionale di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare

UOC Servizio Sanità Animale

Prot. 20080

Verona 03/02/2026

A: Unità Organizzativa
Sanità Animale e Farmaci Veterinari
Regione del Veneto
Pec: area.sanitasociale@pec.regionevneto.it

Ai rappresentanti della filiera avicola
UNAITALIA: unaitalia@legalmail.it
ASSOAVI: assoavi@legalmail.it
AVA: associazionevenetaavicolatori@pec.it

e p.c.:
Al Ministero della Salute
DGSAFV- Ufficio III: dgsa@postacert.sanita.it

Centro Epidemiologico Regionale - SCS4 dell'IZS delle
Venezie: izsvenezie@legalmail.it

Ai Servizi Veterinari delle Aziende Ulss
Regione del Veneto

Ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Verona
LORO PEC

Oggetto: trasmissione dispositivo dirigenziale di istituzione di zone di restrizione a seguito di focolaio di Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) nel pollame domestico. Zevio (VR) cod. 097VR120

Si trasmette copia del dispositivo dirigenziale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto 136 del 5 agosto 2022, che istituisce sul territorio della provincia di Verona zone soggette a restrizioni per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità.

Distinti Saluti

Il Direttore

Dott. Tommaso Patregnani

(Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)

UOC Servizio Sanità Animale
Il Direttore Dott. Tommaso Patregnani
e-mail: tomaso.patregnani@aulss9.veneto.it
Referente pratica: Valentina Bianco
e-mail: valentina.bianco@aulss9.veneto.it

Prot. 20080

OGGETTO: Influenza Avaria. Misure di restrizione a seguito di un focolaio nel comune di Zevio (VR).

Il Direttore del Servizio Sanità Animale

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/687 del 17 dicembre 2019 che riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie;

VISTO il D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 27 finalizzato ad adeguare e raccordare le disposizioni nazionali vigenti alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625;

VISTO il D.Lgs. 5 agosto 2022, n. 136 relativo alla prevenzione e al controllo delle malattie animali trasmissibili agli animali e all'uomo;

VISTA la comunicazione del 02/02/2026 effettuata da parte dell'IZS delle Venezie inerente la positività per influenza aviaria sottotipo H5 ad alta patogenicità (HPAI) presso l'allevamento IT097VR120;

RILEVATO che i virus influenzali aviari ad alta e bassa patogenicità hanno determinato, nel corso degli anni, epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

SENTITA l'Unità di Crisi Regionale in merito alla gestione del focolaio in oggetto e alle conseguenti misure sanitarie da applicare nell'azienda coinvolta e nei territori soggetti a restrizione, in conformità alla normativa comunitaria vigente;

Tenuto conto della Deliberazione del Direttore Generale n. 781 del 20/10/2021, con cui si delega il Direttore U.O.C. Sanità Animale all'emanazione di disposizioni restrittive, di biosicurezza e di controllo delle malattie nei confronti degli allevamenti colpiti da emergenza veterinaria di tipo epidemico;

DISPONE

L'ISTITUZIONE DELLA ZONA DI PROTEZIONE

In conformità a quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lettera a) del Regolamento delegato (UE) 2020/687, l'istituzione di una zona di protezione con un **raggio di 3 Km** dall'allevamento cod. az. 097VR120 nel Comune di Zevio (VR). La zona di protezione comprende gli allevamenti in **mappa** ed elencati nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

UOC Servizio Sanità Animale
Il Direttore Dott. Tommaso Patregnani
e-mail: tomaso.patregnani@aulss9.veneto.it
Referente pratica: Valentina Bianco
e-mail: valentina.bianco@aulss9.veneto.it

A- MISURE DA APPLICARE NELLA ZONA DI PROTEZIONE (ZP)

Nella zona di protezione di cui al punto precedente, si applicano le misure previste dall'art. 22 e dagli artt. dal 24 al 27 del Regolamento delegato (UE) 2020/687:

1. L'autorità competente esegue ed aggiorna il monitoraggio e il censimento degli allevamenti ricadenti nella ZP;
2. L'autorità competente può, al fine di prevenire la diffusione della malattia e in base alle informazioni epidemiologiche o ad altri dati, effettuare l'abbattimento preventivo (art.22, comma 2 reg. UE 2020/687), o la macellazione degli animali detenuti delle specie elencate negli stabilimenti (allevamenti) situati nella zona soggetta a restrizioni;
3. Sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno e di uova, salvo nei casi in cui l'autorità competente Regionale conceda specifiche deroghe, come descritto al *punto D*;
4. L'autorità competente, in base ad un'analisi del rischio, dispone e supervisiona lo smaltimento delle carcasse delle specie sensibili (uccelli) in conformità al regolamento (CE) n. 1069/2009;
5. I sottoprodotti di origine animale spostati al di fuori della zona di protezione sono accompagnati da un certificato sanitario rilasciato da un veterinario ufficiale in cui si dichiara che essi sono autorizzati allo spostamento;
6. Sono vietati, salvo diversa indicazione da parte dell'autorità competente in accordo con l'autorità regionale, la rimozione o lo spargimento del letame e dei liquami provenienti dalle aziende avicole ubicate in zona di protezione, che devono essere opportunamente stoccati e riparati;
7. L'autorità competente impone condizioni specifiche per il trasporto di animali e prodotti attraverso la zona di protezione affinché avvenga:
 - a) senza soste o operazioni di scarico nella zona stessa
 - b) privilegiando le principali vie di comunicazione stradale o ferroviaria
 - c) evitando le vicinanze di stabilimenti che detengono animali delle specie sensibili;
8. Qualsiasi prelievo di campioni per fini diversi dalla conferma o dall'esclusione dell'influenza aviaria negli stabilimenti che detengono animali delle specie sensibili situati nella zona di protezione è soggetto all'autorizzazione dell'autorità competente;
9. L'autorità competente si assicura che i mezzi di trasporto utilizzati per i movimenti di animali detenuti delle specie sensibili e dei relativi prodotti da, verso e attraverso la zona di protezione e al suo interno siano:
 - a) costruiti e mantenuti in modo da evitare perdite o fughe di animali, prodotti o qualsiasi elemento che comportino un rischio per la sanità animale
 - b) puliti e disinfezati immediatamente dopo ogni trasporto di animali, prodotti o elementi che comportino un rischio per la sanità animale conformemente all'allegato IV del Reg. UE 687/2020;
Le pulizie e le disinfezioni dei mezzi di trasporto devono essere adeguatamente documentate ed eseguite conformemente alle istruzioni o alle procedure previste dall'autorità competente utilizzando biocidi adeguati per garantire la distruzione dell'agente patogeno dell'influenza aviaria.

ISTITUZIONE DELLA ZONA DI SORVEGLIANZA

In conformità a quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lettera b) del Regolamento delegato (UE) 2020/687, viene istituita una zona di sorveglianza con un raggio di **10 Km** dall'allevamento cod.az. 097VR120 sede di focolaio nel Comune di Zevio (VR). La zona di sorveglianza comprende gli allevamenti in **mappa** ed elencati nell'**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

UOC Servizio Sanità Animale
Il Direttore Dott. Tommaso Patregnani
e-mail: tomaso.patregnani@aulss9.veneto.it
Referente pratica: Valentina Bianco
e-mail: valentina.bianco@aulss9.veneto.it

B- MISURE DA APPLICARE NELLA ZONA DI SORVEGLIANZA

Nella zona di sorveglianza di cui al punto precedente, si applicano le misure previste dall'art. 22 e dagli artt. dal 40 al 42 del Regolamento delegato (UE) 2020/687:

1. L'autorità competente esegue un monitoraggio su base campionaria ed aggiorna il censimento degli allevamenti ricadenti nella ZS;
2. L'autorità competente può, al fine di prevenire la diffusione della malattia e in base alle informazioni epidemiologiche o ad altri dati, effettuare l'abbattimento preventivo (art.22, comma 2 reg. UE 2020/687), o la macellazione degli animali detenuti delle specie elencate negli stabilimenti (allevamenti) situati nella zona soggetta a restrizioni;
3. Sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno e di uova;
4. È vietato il trasporto di pollame, di pollastre, di pulcini di un giorno, di uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovo prodotti ubicati all'esterno della zona di Sorveglianza, salvo nei casi in cui l'autorità competente Regionale conceda specifiche deroghe, come descritto al *punto D*;
5. I sottoprodotti di origine animale spostati al di fuori della zona di sorveglianza sono accompagnati da un certificato sanitario rilasciato da un veterinario ufficiale in cui si dichiara che essi sono autorizzati allo spostamento;
6. Sono vietati, salvo diversa indicazione da parte dell'autorità competente in accordo con l'autorità regionale, la rimozione o lo spargimento del letame e dei liquami provenienti dalle aziende avicole ubicate in zona di sorveglianza, che devono essere opportunamente stoccati e riparati;
7. L'autorità competente impone condizioni specifiche per il trasporto di animali e prodotti attraverso la zona di sorveglianza affinché avvenga:
 - a) senza soste o operazioni di scarico
 - b) privilegiando le principali vie di comunicazione stradale o ferroviaria
 - c) evitando le vicinanze di stabilimenti che detengono animali delle specie sensibili;
8. L'autorità competente si assicura che i mezzi di trasporto utilizzati per i movimenti di animali detenuti delle specie sensibili e dei relativi prodotti da, verso e attraverso la zona di sorveglianza e al suo interno siano:
 - a) costruiti e mantenuti in modo da evitare perdite o fughe di animali, prodotti o qualsiasi elemento che comportino un rischio per la sanità animale
 - b) puliti e disinfezati immediatamente dopo ogni trasporto di animali, prodotti o elementi che comportino un rischio per la sanità animale conformemente all'allegato IV del Reg. UE 687/2020;
Le pulizie e le disinfezioni dei mezzi di trasporto devono essere adeguatamente documentate ed eseguite conformemente alle istruzioni o alle procedure previste dall'autorità competente utilizzando biocidi adeguati per garantire la distruzione dell'agente patogeno dell'influenza aviaria.

C- MISURE DA APPLICARE NEGLI ALLEVAMENTI SITI NELLE ZONE DI RESTRIZIONE (ZONA DI PROTEZIONE E ZONA DI SORVEGLIANZA)

Gli operatori assicurano che:

1. Gli animali delle specie sensibili siano tenuti separati dagli animali selvatici e da altri animali;
2. Venga monitorata la mortalità e i dati produttivi dello stabilimento e sia notificata immediatamente all'autorità competente ogni variazione significativa;
3. siano impiegati adeguati mezzi di controllo di insetti, roditori e altri vettori di malattie;

UOC Servizio Sanità Animale
Il Direttore Dott. Tommaso Patregnani
e-mail: tomaso.patregnani@aulss9.veneto.it
Referente pratica: Valentina Bianco
e-mail: valentina.bianco@aulss9.veneto.it

4. chiunque entri od esca dalle aziende avicole applichi adeguate misure di biosicurezza volte ad impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
5. siano utilizzati adeguati mezzi di disinfezione agli ingressi e alle uscite degli stabilimenti.

D- DEROGHE

La deroga ai divieti di cui alle zone di Protezione e Sorveglianza è rilasciata dall'autorità competente Regionale, in conformità al decreto 136/2022 del 05 Agosto 2022 e sulla base dei criteri stabiliti dal Reg. 2020/687, sentito il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria c/o l'IZSVE, secondo la procedura seguente:

Tutte le richieste di deroga devono essere inviate con congruo anticipo via email a:
sanita.animale@regione.veneto.it, mettendo in copia: crnia.parerederoghe@izsvenezie.it.

Ogni richiesta deve indicare:

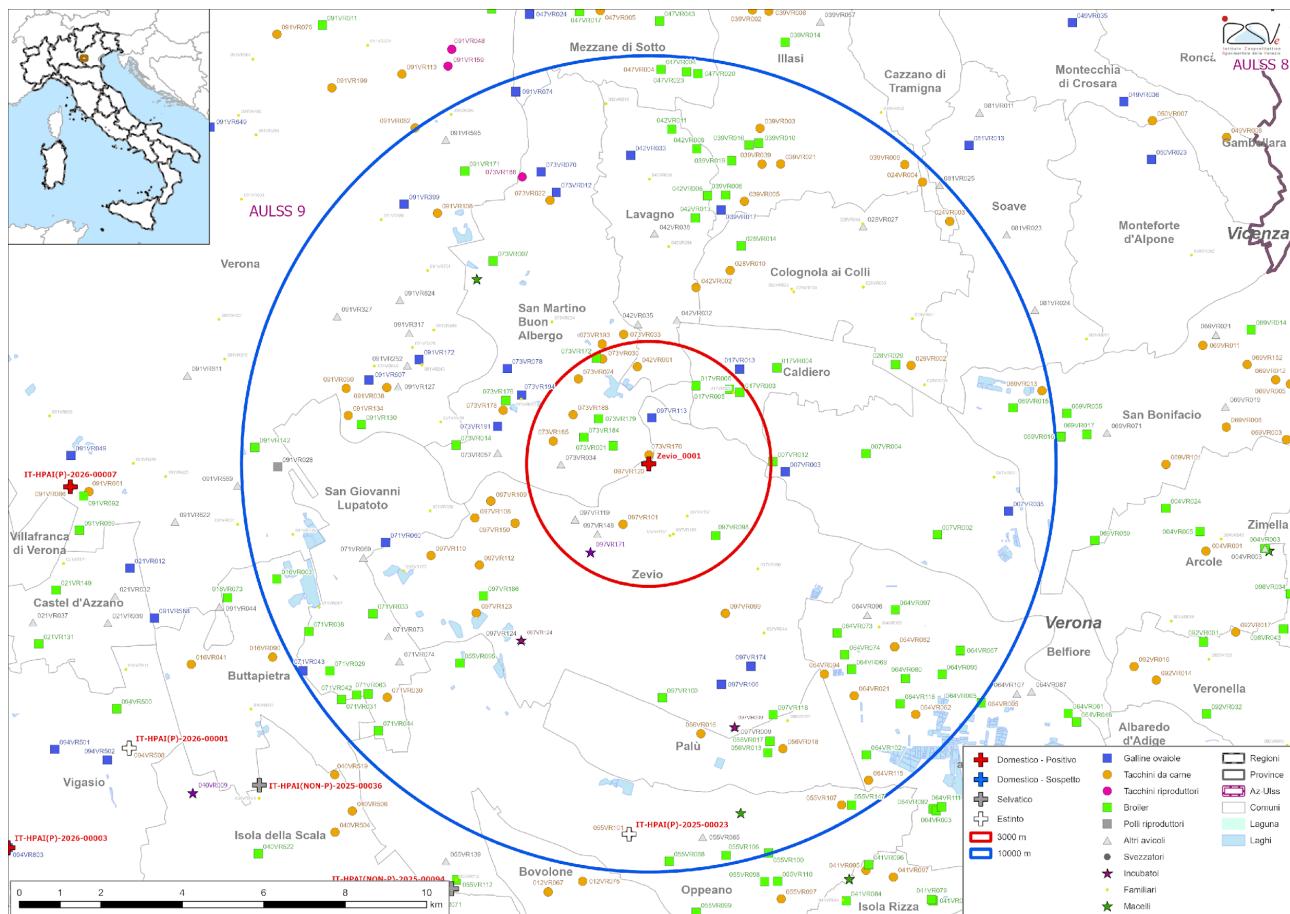
- motivo movimentazione (macellazione/ da vita...)
- cod. az. azienda di partenza
- macello (o cod. az. azienda) di destinazione
- numero e specie di volatili/prodotti (uova) da movimentare
- data prevista per la movimentazione.

- Tutte le misure del presente dispositivo sono immediatamente applicabili e restano vigenti per almeno 30 giorni dalla data del completamento delle operazioni preliminari di pulizia e disinfezione effettuate nell'azienda infetta
- I veterinari ufficiali competenti per territorio sono incaricati della vigilanza e del controllo delle misure previste dal presente provvedimento
- Il presente dispositivo viene pubblicato sul sito internet aziendale nella sezione Influenza Aviaria
- I contravventori alle presenti disposizioni saranno puniti a termini di legge.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR ai sensi dell'articolo 3 comma IV della Legge 7 agosto 1990 n.241, nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di notifica.

Il Direttore
Dott. Tommaso Patregnani

(Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)

Mappa Zone di Protezione e Sorveglianza Focolaio HPAI 097VR120



UOC Servizio Sanità Animale
 Il Direttore Dott. Tommaso Patregnani
 e-mail: tomaso.patregnani@aulss9.veneto.it
 Referente pratica: Valentina Bianco
 e-mail: valentina.bianco@aulss9.veneto.it



ALLEGATO A

La Zona di Protezione comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

CODICE AZIENDA	COMUNE
017VR003	CALDIERO
017VR005	CALDIERO
017VR006	CALDIERO
017VR025	CALDIERO
042VR001	LAVAGNO
073VR001	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR024	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR030	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR034	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR170	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR172	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR179	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR184	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR185	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR188	SAN MARTINO BUON ALBERGO
097VR098	ZEVIO
097VR101	ZEVIO
097VR113	ZEVIO
097VR119	ZEVIO
097VR137	ZEVIO
097VR148	ZEVIO
097VR151	ZEVIO
097VR153	ZEVIO

ALLEGATO B

La Zona di Sorveglianza comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali

CODICE AZIENDA	COMUNE
007VR002	BELFIORE
007VR003	BELFIORE
007VR004	BELFIORE
007VR012	BELFIORE
007VR031	BELFIORE
007VR035	BELFIORE
016VR003	BUTTAPIETRA
017VR004	CALDIERO
017VR013	CALDIERO
024VR003	CAZZANO DI TRAMIGNA
024VR004	CAZZANO DI TRAMIGNA
028VR002	COLOGNOLA AI COLLI
028VR010	COLOGNOLA AI COLLI
028VR014	COLOGNOLA AI COLLI
028VR025	COLOGNOLA AI COLLI
028VR027	COLOGNOLA AI COLLI
028VR029	COLOGNOLA AI COLLI
028VR030	COLOGNOLA AI COLLI
028VR033	COLOGNOLA AI COLLI
028VR039	COLOGNOLA AI COLLI
028VR041	COLOGNOLA AI COLLI
028VR044	COLOGNOLA AI COLLI
039VR003	ILLASI
039VR005	ILLASI
039VR006	ILLASI
039VR009	ILLASI
039VR010	ILLASI
039VR016	ILLASI
039VR017	ILLASI
039VR019	ILLASI
039VR021	ILLASI
039VR039	ILLASI
042VR002	LAVAGNO
042VR005	LAVAGNO
042VR008	LAVAGNO
042VR011	LAVAGNO
042VR013	LAVAGNO
042VR018	LAVAGNO

CODICE AZIENDA	COMUNE
042VR019	LAVAGNO
042VR032	LAVAGNO
042VR033	LAVAGNO
042VR034	LAVAGNO
042VR035	LAVAGNO
042VR038	LAVAGNO
047VR004	MEZZANE DI SOTTO
047VR020	MEZZANE DI SOTTO
047VR023	MEZZANE DI SOTTO
055VR085	OPPEANO
055VR088	OPPEANO
055VR095	OPPEANO
055VR100	OPPEANO
055VR101	OPPEANO
055VR106	OPPEANO
055VR107	OPPEANO
055VR147	OPPEANO
056VR013	PALÙ
056VR016	PALÙ
056VR017	PALÙ
056VR018	PALÙ
056VR022	PALÙ
064VR021	RONCO ALL'ADIGE
064VR053	RONCO ALL'ADIGE
064VR062	RONCO ALL'ADIGE
064VR067	RONCO ALL'ADIGE
064VR069	RONCO ALL'ADIGE
064VR073	RONCO ALL'ADIGE
064VR074	RONCO ALL'ADIGE
064VR080	RONCO ALL'ADIGE
064VR082	RONCO ALL'ADIGE
064VR094	RONCO ALL'ADIGE
064VR095	RONCO ALL'ADIGE
064VR096	RONCO ALL'ADIGE
064VR097	RONCO ALL'ADIGE
064VR102	RONCO ALL'ADIGE
064VR115	RONCO ALL'ADIGE
064VR118	RONCO ALL'ADIGE

CODICE AZIENDA	COMUNE
069VR013	SAN BONIFACIO
069VR015	SAN BONIFACIO
071VR020	SAN GIOVANNI LUPATOTO
071VR029	SAN GIOVANNI LUPATOTO
071VR030	SAN GIOVANNI LUPATOTO
071VR031	SAN GIOVANNI LUPATOTO
071VR033	SAN GIOVANNI LUPATOTO
071VR038	SAN GIOVANNI LUPATOTO
071VR042	SAN GIOVANNI LUPATOTO
071VR043	SAN GIOVANNI LUPATOTO
071VR044	SAN GIOVANNI LUPATOTO
071VR057	SAN GIOVANNI LUPATOTO
071VR060	SAN GIOVANNI LUPATOTO
071VR063	SAN GIOVANNI LUPATOTO
071VR069	SAN GIOVANNI LUPATOTO
071VR073	SAN GIOVANNI LUPATOTO
071VR074	SAN GIOVANNI LUPATOTO
073VR007	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR012	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR014	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR022	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR033	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR057	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR070	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR072	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR078	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR176	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR178	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR186	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR191	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR193	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR194	SAN MARTINO BUON ALBERGO
073VR554	SAN MARTINO BUON ALBERGO
081VR025	SOAVE
091VR028	VERONA
091VR038	VERONA
091VR074	VERONA
091VR090	VERONA

CODICE AZIENDA	COMUNE
091VR095	VERONA
091VR106	VERONA
091VR108	VERONA
091VR127	VERONA
091VR130	VERONA
091VR134	VERONA
091VR142	VERONA
091VR171	VERONA
091VR172	VERONA
091VR243	VERONA
091VR252	VERONA
091VR317	VERONA
091VR327	VERONA
091VR328	VERONA
091VR399	VERONA
091VR488	VERONA
091VR548	VERONA
091VR595	VERONA
091VR607	VERONA
091VR624	VERONA
091VR646	VERONA
091VR686	VERONA
091VR751	VERONA
097VR009	ZEVIO
097VR044	ZEVIO
097VR090	ZEVIO
097VR099	ZEVIO
097VR100	ZEVIO
097VR106	ZEVIO
097VR108	ZEVIO
097VR109	ZEVIO
097VR110	ZEVIO
097VR112	ZEVIO
097VR118	ZEVIO
097VR123	ZEVIO
097VR124	ZEVIO
097VR150	ZEVIO
097VR174	ZEVIO

CODICE AZIENDA	COMUNE
097VR177	ZEVIO
097VR186	ZEVIO

UOC Servizio Sanità Animale
Il Direttore Dott. Tommaso Patregnani
e-mail: tommaso.patregnani@aulss9.veneto.it
Referente pratica: Valentina Bianco
e-mail: valentina.bianco@aulss9.veneto.it